ETS: le voci dall’Europa dopo il voto sulla revisione dei benchmark

---

EMANUELE ORSINI – PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Energia: Orsini, ok Pe a Ets passo cruciale per industria

"Dopo due anni di impegno e di battaglia, il voto in plenaria del Parlamento europeo sui benchmark Ets è un passo cruciale e indispensabile per avviare una seria revisione di questa disciplina a vantaggio dell'industria e soprattutto di quei distretti, a cominciare dalla ceramica, che stavano rischiando l'estinzione". Lo dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo al festival di Confindustria Medio Adriatico "InnovAzioni 2026". Secondo Orsini quella sull'energia "è una battaglia fondamentale per il rilancio della competitività dell'industria europea". "Siamo in un processo complicato e determinante, in cui ognuno deve fare la sua parte" aggiunge Orsini che riconosce al Governo "il lavoro fatto in Europa, battaglia giusta per la flessibilità, e battaglia giusta per la revisione degli Ets. Su questo punto, oggi ci fa piacere registrare la compattezza delle forze politiche italiane, oltre gli schieramenti, e in particolare il grande impegno del Partito Democratico guidato a Strasburgo da Annalisa Corrado". Per il leader di Confindustria il tema della reindustrializzazione dell'Europa deve essere portato avanti "lasciando da parte tutte le impostazioni ideologiche". "Sull'energia tutti gli Stati dovrebbero compattarsi e non dividersi, soprattutto i grandi Stati industriali come Italia, Francia e Germania, per sostenere insieme le istanze della nostra manifattura. E soprattutto - conclude Orsini - quelle dei distretti ormai da tempo esposti al rischio di deindustrializzazione".

GRAZIANO VERDI – PRESIDENTE DI CET - FEDERAZIONE EUROPEA DELLA CERAMICA

La votazione di oggi al Parlamento Europeo corregge a larga maggioranza un’ingiusta penalizzazione per le nostre imprese e i nostri territori grazie ad una vera azione di sistema che ha visto impegnati gli europarlamentari di tutti i gruppi politici.

Il principio che i benchmark combustibile ETS non possono prescindere dalla realtà tecnologica settoriale è stato rappresentato dalla nostra Associazione in coordinamento con la Federazione europea CET e il risultato di oggi riconosce l’impegno delle nostre Aziende che hanno investito 4 miliardi di euro negli ultimi 10 anni.

Il lavoro deve ora continuare per assicurare che il passaggio fondamentale del “trilogo” (Commissione, Consiglio e Parlamento) confermi queste decisioni se si vuole continuare ad avere una manifattura ceramica in Europa e in Italia che possa restare leader a livello internazionale.

STEFANO CAVEDAGNA – EUROPARLAMENTARE PER FRATELLI D'ITALIA

"Tutelare l'industria, come quella della ceramica, è un dovere che portiamo avanti con grande impegno." Dichiara l'on. Stefano Cavedagna, deputato europeo di Fratelli D'Italia. "Il meccanismo dell'ETS crea ulteriori danni alle nostre imprese, già danneggiate dalla concorrenza internazionale sleale. Per questo motivo Fratelli d'Italia al Parlamento Europeo, in continuità con l'azione che sta portando avanti il governo Meloni, continua a chiedere la sospensione immediata di questa vera e propria tassa ambientale. I passi avanti fatti dalla Commissione ambiente al Parlamento Europeo, che ha accolto favorevolmente alcuni dei nostri emendamenti nel testo della revisione dei parametri ETS 2026 - 2023, non basta. Faremo di tutto e continueremo a portare avanti le battaglie delle imprese per fermare questa follia green e salvaguardare le nostre eccellenze, per questo motivo chiediamo la sospensione immediata"

ANNALISA CORRADO – EUROPARLAMENTARE PER IL PARTITO DEMOCRATICO

ETS, Corrado(Pd): "Dalla plenaria un risultato importante per la ceramica. Decisivo il lavoro con il territorio"

"Siamo molto soddisfatti del voto positivo della plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo: un risultato che fino a poco tempo fa appariva tutt'altro che scontato. Ringraziamo per il sostegno e il confronto costante il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale e i rappresentanti dell'industria ceramica. Il lavoro comune con il territorio ha contribuito a portare al centro del negoziato europeo un problema concreto e a costruire una risposta", dichiara Annalisa Corrado eurodeputata del Partito Democratico.

"Confermando il compromesso approvato nei giorni scorsi in commissione Ambiente – spiega Corrado - l'Aula sostiene la possibilità di introdurre benchmark ETS specifici per i settori che hanno subito effetti distorsivi. È un passo importante soprattutto per il distretto ceramico dell'Emilia-Romagna: correggere parametri che penalizzano ingiustamente alcune produzioni significa dare alle imprese condizioni più eque per investire nella transizione e tutelare lavoro e competitività. La decarbonizzazione è la strada per rafforzare la competitività delle nostre produzioni: per percorrerla servono regole efficaci, capaci di riconoscere le specificità dei diversi settori e di accompagnarne gli investimenti".

"Il voto di oggi - conclude Corrado - consente di portare ai negoziati con il Consiglio e la Commissione una proposta di differenziazione settoriale dei benchmark. Il percorso non è concluso: ora lavoreremo perché questo risultato trovi conferma nel testo finale. Continueremo a farlo, come Partito Democratico, insieme alle istituzioni locali e ai rappresentanti del settore, con lo stesso metodo di ascolto, collaborazione e concretezza che ha reso possibile il risultato di oggi".

MICHELE DE PASCALE – PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

De Pascale, 'nuovi parametri Ets una svolta decisiva per la ceramica' - 'Ho scritto a Meloni e Fitto perché Consiglio e Commissione confermino il risultato'

"Questo risultato riconosce la bontà di una battaglia che da sempre combattiamo in Emilia-Romagna, perché i settori hard-to-abate siano trattati in maniera corretta". E per "la ceramica è una svolta decisiva e un risultato importantissimo". Lo ha detto il presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale, esprimendo "grande soddisfazione" per il via libera del Parlamento europeo all'aggiornamento dei benchmark Ets basati su calore e combustibili, per il periodo 2026-2030, con l'obiettivo di aumentare il numero di quote gratuite assegnate alle industrie. "Adesso - ha aggiunto de Pascale - la palla passa alla Commissione e al Consiglio, dove l'Italia è rappresentata dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e dal vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, Raffaele Fitto. Proprio per questo ho scritto immediatamente una lettera a entrambi chiedendo di sostenere con forza questa modifica, che per il distretto ceramico dell'Emilia-Romagna è decisivo". Negli anni, ha proseguito, "una cattiva applicazione della norma ha prodotto danni ingenti al nostro distretto ceramico. Oggi c'è finalmente una possibilità concreta di riparare a quell'errore". Nel dettaglio, la revisione dei benchmark Ets, annunciata a luglio, sostiene la proposta della Commissione di utilizzare tutte le quote gratuite disponibili fino al 2030 - stimate in 88 milioni - aggiungendone altri 11 milioni recuperate dagli impianti che non hanno rispettato le condizioni del sistema, per sbloccare quasi 100 milioni di quote aggiuntive per le industrie. "Siamo andati a Bruxelles accompagnando Confindustria, sostenendo con convinzione la missione che ha determinato questo cambiamento. Un lavoro che ha pagato", ha rivendicato il presidente.

ELISABETTA GUALMINI – PRESIDENTE DELLO EUROPEAN POLICY CERAMICS FORUM ED EUROPARLAMENTARE PER AZIONE (RENEW EUROPE)

ETS, Gualmini (Azione-Renew Europe): «Per la prima volta un benchmark settoriale per la ceramica. Ora va difeso nel trilogo»

Strasburgo, 22 ottobre 2026 – «Come componente italiana di Renew Europe – Azione e Spazio Pubblico – ci rallegriamo molto per il risultato raggiunto oggi al Parlamento europeo. Con 474 voti favorevoli, 82 contrari e 28 astensioni l'Aula ha approvato la propria posizione sulla revisione dei benchmark ETS di calore e combustibile per il periodo 2026-2030. Il testo prevede per la prima volta che vengano fissati parametri settoriali specifici per le piastrelle di ceramica e per i materiali refrattari: sono gli standard di riferimento in base ai quali si distribuiscono le quote gratuite di emissione di anidride carbonica alle imprese esposte al rischio di delocalizzazione». Lo dichiara Elisabetta Gualmini, eurodeputata di Azione (Renew Europe).

«Viene finalmente riconosciuto – prosegue – che il parametro generale sui combustibili non rispecchia né le prestazioni né le effettive possibilità tecnologiche della ceramica italiana ed europea. Quel parametro è calibrato anche su impianti di altri settori che possono ricorrere a combustibili, come alcune biomasse, incompatibili con i processi ceramici. La ceramica è invece un'industria hard-to-abate che in un decennio ha investito oltre 4,5 miliardi di euro per ridurre le proprie emissioni. Siamo riusciti a ottenere questo risultato grazie a un lavoro paziente, condotto insieme a tutti i gruppi politici. È un risultato che va incontro anche alle difficoltà dei comparti ad alta intensità energetica: la revisione accresce le quote gratuite legate ai parametri di calore e combustibile e restituisce margini di competitività a una manifattura sotto pressione».

«Il dossier approda ora al trilogo con Consiglio e Commissione, e il negoziato non sarà agevole. Servirà la stessa compattezza dimostrata finora da imprese, Regione Emilia-Romagna e sindaci del distretto. In Consiglio il Governo si è astenuto sul compromesso della presidenza irlandese, per marcare l'esigenza di un correttivo mirato. Gli chiediamo di tenere questa linea fino all'accordo finale: un benchmark settoriale per la ceramica significa trattenere in Europa investimenti, innovazione e lavoro qualificato», conclude Gualmini.

LETIZIA MORATTI – EUROPARLAMENTARE PER FORZA ITALIA

UE, MORATTI: SUCCESSO DI FORZA ITALIA, MENO COSTI PER ENERGIA E IMPRESE E PIÙ TUTELA DEL LAVORO

Un risultato importante per Forza Italia e per la battaglia portata avanti in Europa a difesa di famiglie, imprese e occupazione. Il Parlamento europeo ha approvato il rinvio di tre anni degli obblighi più gravosi previsti dal regolamento europeo sul metano per le importazioni energetiche, andando ben oltre il rinvio di un solo anno inizialmente proposto dalla Commissione.

Forza Italia aveva chiesto con forza di intervenire sul regolamento, per evitare che nuovi vincoli europei riducessero le possibilità di approvvigionamento proprio mentre l'Europa ha bisogno di diversificare le forniture e acquistare energia a prezzi più competitivi da partner affidabili, a partire dai Paesi del Nord Africa.

«È la dimostrazione che in Europa si possono cambiare le regole quando rischiano di penalizzare cittadini e imprese. Ho lavorato, insieme con tutta la delegazione di Forza Italia, perché la transizione ambientale proceda insieme alla sicurezza energetica e alla competitività, non contro di esse», dichiara Letizia Moratti, europarlamentare del Ppe e Presidente della Consulta Nazionale di Forza Italia.

Il risultato sul metano si inserisce in una più ampia iniziativa di Forza Italia e del Ppe per ridurre il peso dei costi energetici e ambientali sull'industria europea. In questa direzione va anche la battaglia per rafforzare le compensazioni legate ai costi delle emissioni di carbonio,

con quasi 10 miliardi di euro in quattro anni a sostegno delle imprese più esposte alla concorrenza internazionale.

Particolare attenzione è rivolta ai settori energivori e strategici del Made in Italy, come la ceramica, che deve competere con produzioni provenienti da Paesi nei quali non esistono gli stessi standard ambientali e sociali europei. L'obiettivo sostenuto da Forza Italia è destinare al comparto quasi mezzo miliardo di euro di compensazioni, tutelando produzione, investimenti e decine di migliaia di posti di lavoro.

«Non possiamo chiedere alle nostre aziende di sostenere costi che i loro concorrenti asiatici non hanno e poi stupirci se la produzione lascia l'Europa. La linea di Forza Italia è chiara: meno costi per l'energia, più sostegno alle imprese e più tutela del lavoro italiano. La transizione ecologica deve essere sostenibile anche economicamente e socialmente».

Per Moratti, i voti di oggi rappresentano anche una risposta concreta al caro vita: «Non basta dichiararsi vicini a famiglie e lavoratori che soffrono l'aumento dei prezzi. Bisogna intervenire concretamente sulle cause che rendono l'energia europea più cara. È quello che Forza Italia sta facendo in Europa, con risultati tangibili».

VALENTINA PALMISANO – EUROPARLAMENTARE PER IL M5S

GIUSEPPE ANTOCI – EUROPARLAMENTARE PER IL M5S

ENERGIA: M5S, DIFENDIAMO CERAMICA CON ORGOGLIO SU ETS

"Siamo orgogliosi di aver difeso il settore della CERAMICA nella revisione dei benchmark Ets per il periodo 2026-2030 approvata oggi dal Parlamento Europeo. Le norme precedenti rappresentavano un grave danno per il distretto ceramico della Puglia, della Sicilia e dell'Emilia-Romagna, un'eccellenza del Made in Italy che va difeso". Lo affermano Giuseppe Antoci e Valentina Palmisano, europarlamentari del Movimento 5 Stelle. "La transizione ambientale e la decarbonizzazione, che sono delle priorità - continuano - non possono avvenire a discapito del lavoro artigianale e dei settori più a rischio anche della concorrenza sleale straniera. Servono investimenti per sostenere le imprese a produrre in modo più efficiente e meno inquinante. Con questo voto diamo intanto una boccata di ossigeno al settore della CERAMICA, adesso vigileremo affinché il trilogo fra Consiglio, Parlamento e Commissione non faccia dietrofront sull'importante vittoria di oggi", concludono.

ELLY SCHLEIN – SEGRETARIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Ue: Schlein, bene le modifiche ETS approvate a Strasburgo per le industrie ceramiche 'Ora si va al negoziato con Consiglio e Commissione'

"Oggi a Strasburgo la plenaria ha approvato le modifiche sull'Ets per cui ci siamo battuti: via libera a benchmark specifici per i settori colpiti da effetti distorsivi, come l'industria ceramica.

Un risultato tutt'altro che scontato, che la delegazione del Partito Democratico al Parlamento europeo ha portato a casa con un lavoro tenace di cui ringrazio in particolare Annalisa Corrado, Stefano Bonaccini e il capodelegazione Nicola Zingaretti che si sono impegnati per questo risultato a fianco del territorio e dell'industria ceramica dell'Emilia-Romagna. È la dimostrazione che si può difendere la competitività delle nostre imprese senza cadere nella trappola di arretrare sulla decarbonizzazione: servono regole giuste, che riconoscano le specificità dei settori e li accompagnino negli investimenti. Davvero un passo avanti importante e un segnale concreto alle industrie in difficoltà. Ora si va al negoziato con Consiglio e Commissione. Continueremo a lavorare, con le istituzioni locali e il settore, perché questo risultato sia confermato nel testo finale." Così la segretaria del Partito democratico, Elly Schlein.

STEFANO VACCARI – DEPUTATO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Ue: Vaccari (Pd), bene voto su benchmark Ets per la ceramica

"É una buona notizia il voto con cui il Parlamento europeo ha sostenuto la possibilità di introdurre benchmark Ets specifici per i settori penalizzati dagli attuali parametri, a partire dalla ceramica. È una risposta concreta alle preoccupazioni che abbiamo sollevato nelle scorse settimane e che da tempo arrivano dal distretto ceramico modenese, dalle imprese, dai lavoratori e dalle istituzioni locali". Così Stefano Vaccari, deputato modenese del Ps e segretario di Presidenza della Camera ringraziando in particolare il gruppo dem al Parlamento europeo "a partire dal Capo Delegazione Nicola Zingaretti, e Annalisa Corrado con Stefano Bonaccini, per aver raccolto il grido d'allarme del territorio e averlo tradotto in una proposta concreta". "Correggere criteri che non tengono conto delle specificità dei processi produttivi - osserva Vaccari - può contribuire a garantire condizioni più eque alle imprese, tutelando occupazione e capacità produttiva mentre si investe nella decarbonizzazione. Il percorso, però, non è ancora concluso. Il voto apre la strada ai negoziati con il Consiglio e la Commissione. Ora - riprende - occorre lavorare perché' questa possibilità sia confermata nel testo finale: Continueremo a sostenere il distretto e a chiedere regole ambientali efficaci, capaci di accompagnare la transizione senza mettere a rischio il lavoro e la competitività delle nostre imprese", assicura Vaccari.
